

# LA LIBERAZIONE DI RAVENNA

4 DICEMBRE 1944







*Mi è sempre piaciuto  
andare a casa di mia nonna!*

*Ciao nonna, come stai?*



Bene, cara.





*Ma oggi  
è successo  
qualcosa...*

E QUESTA



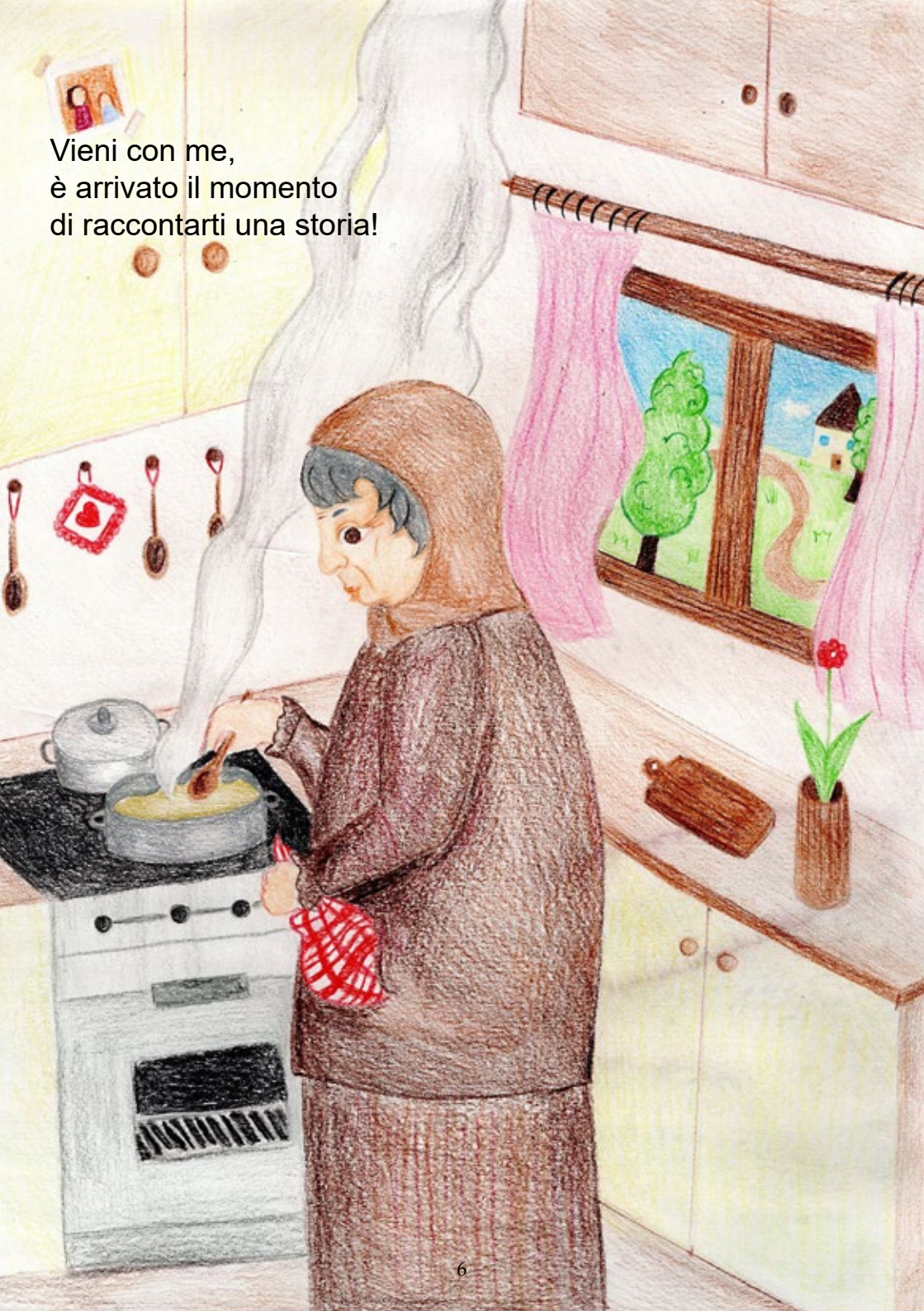
COS' È !?

NONNAAA AAAA

*Nonna!!!  
Cos'è questa???*



Vieni con me,  
è arrivato il momento  
di raccontarti una storia!



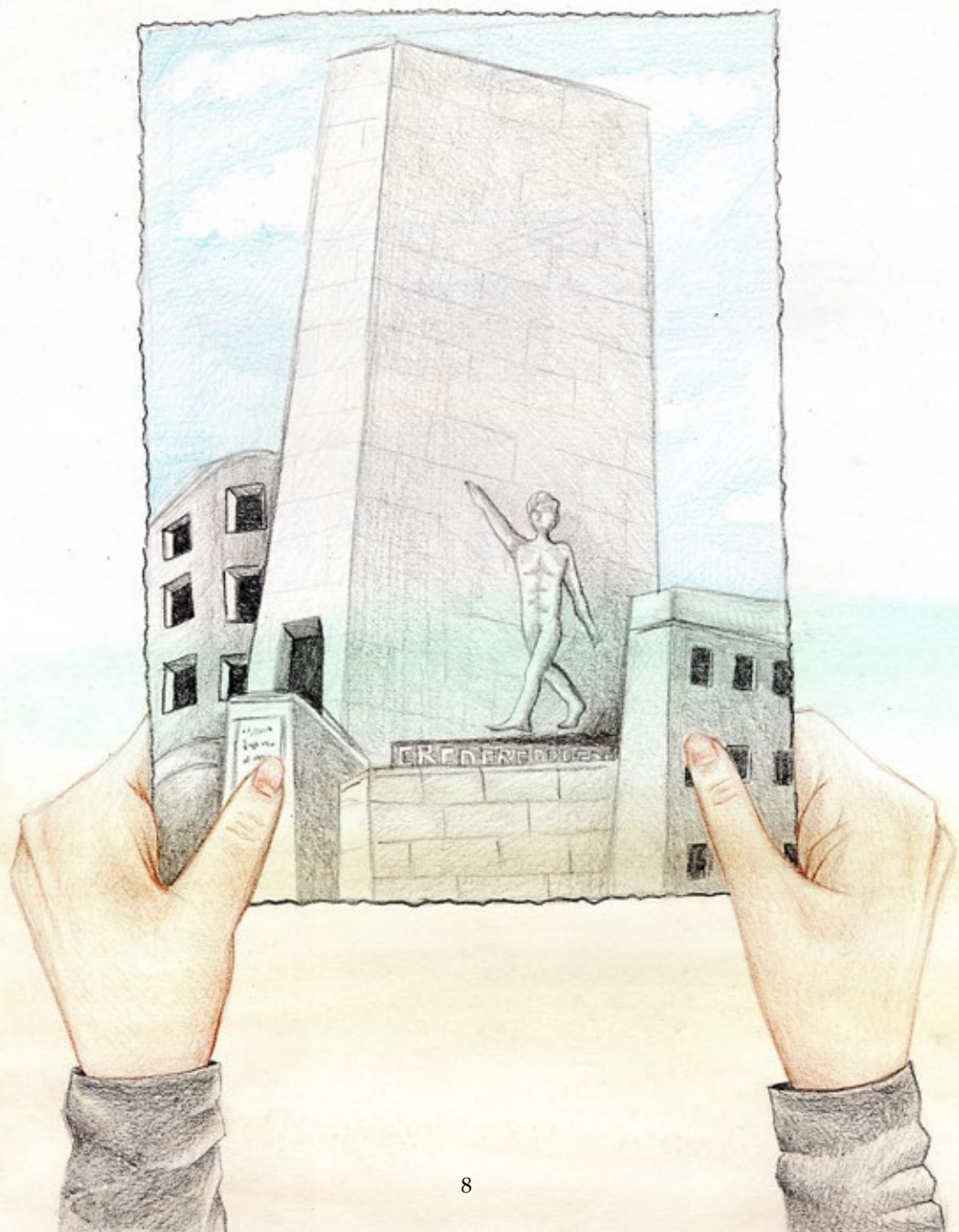
Tanto tempo fa, l'Italia era sotto una dittatura.

*Cos'è una dittatura?*

In una dittatura il popolo non può eleggere i suoi rappresentanti al governo, ma c'è un solo uomo che decide per tutti.



In quegli anni al governo c'era Mussolini, il capo dei fascisti.



*Chi erano i fascisti?*



I fascisti erano persone  
che usavano violenza  
e discriminazione  
verso chi non  
la pensava come loro,  
per rimanere al potere.





Il popolo italiano rimase sottomesso a queste ingiustizie per molti anni, durante i quali fu anche costretto a fare due guerre d'aggressione: contro l'Etiopia e la Spagna.



La situazione poi peggiorò, quando nel 1940 Mussolini si alleò con Hitler, il terribile dittatore tedesco a capo dei nazisti, e l'Italia entrò in guerra contro la Francia e la Gran Bretagna e in seguito contro gli Stati Uniti, la Grecia, la Jugoslavia, la Russia, l'Albania.



## *E poi cosa avvenne nonna?*

Iniziarono i bombardamenti sulle nostre città, il nostro esercito fu ripetutamente sconfitto. Poi, nel luglio 1943 le forze armate alleate anglo-americane sbarcarono in Sicilia.

E incominciarono a risalire la penisola italiana per liberarci dai fascisti e dai tedeschi.



Ci volle molto tempo, però: ben 650 giorni.

*Ma nonna, sono quasi due anni!*



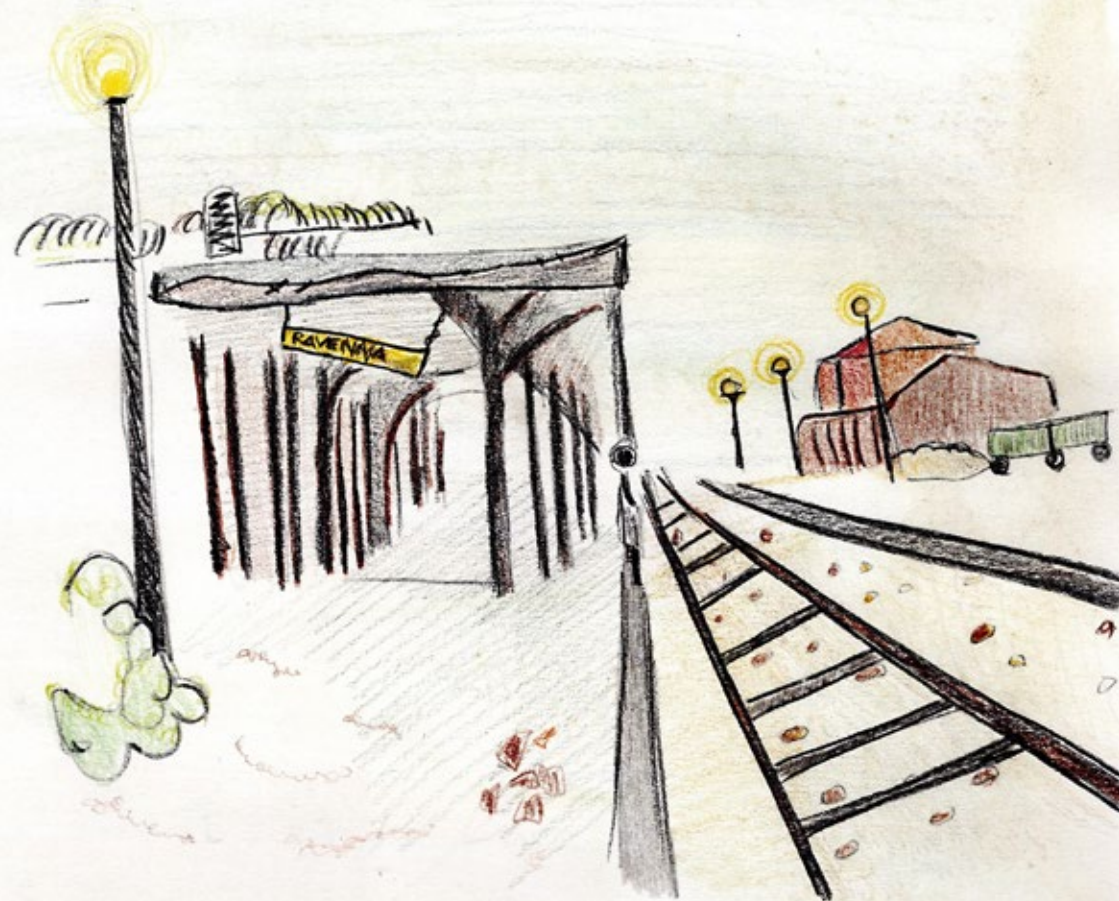
Infatti, furono due anni di distruzioni, bombardamenti che causarono moltissimi morti fra i civili e i militari.

## *E a Ravenna cosa successe?*

Anche a Ravenna ci furono molte perdite fra la popolazione e numerosi danni ai nostri monumenti.



Pensa che dal 30 dicembre 1943 al 9 settembre 1944 la città subì 42 bombardamenti, che colpirono soprattutto la zona della stazione e del porto.

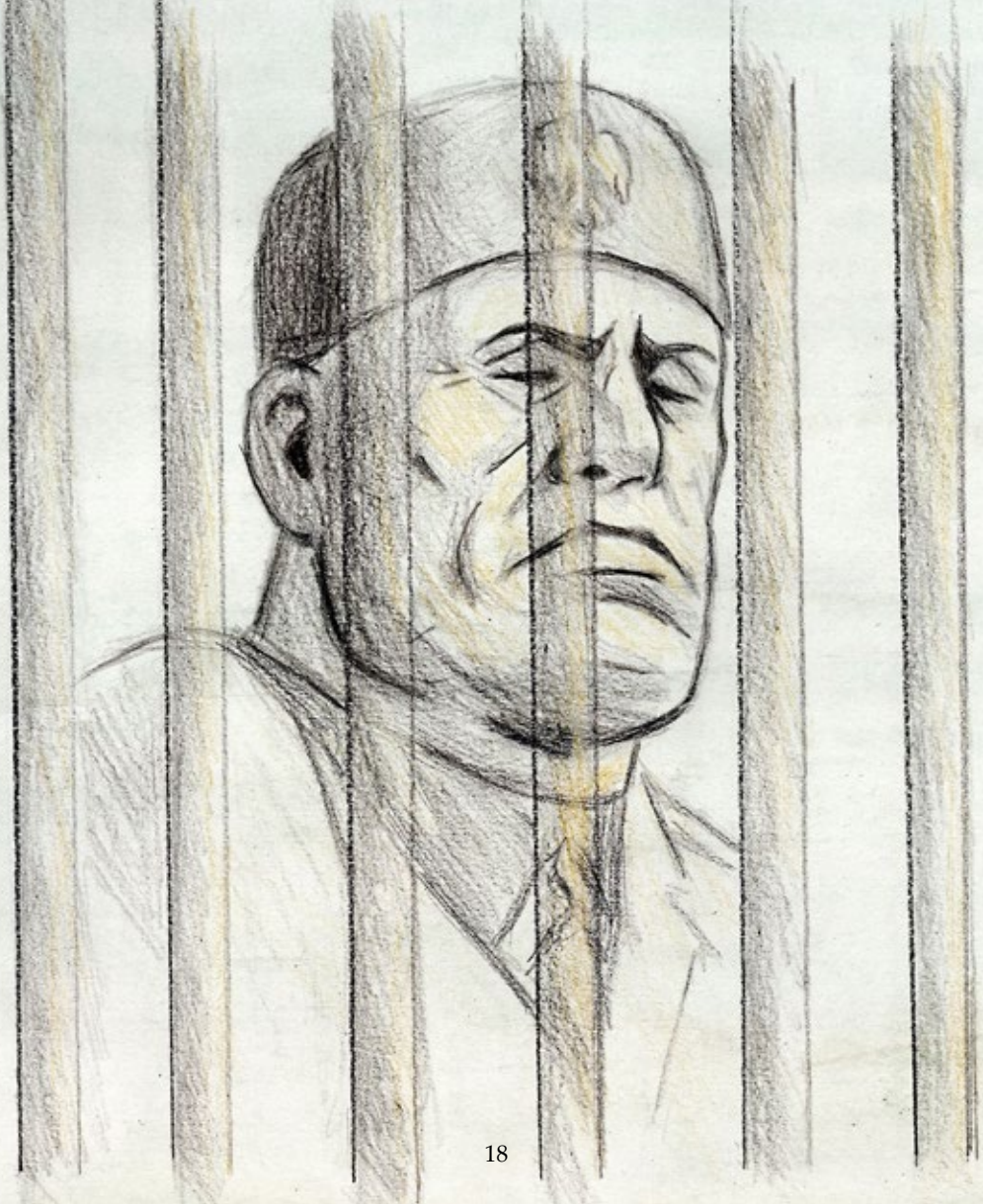


*E poi?*

Il re fece arrestare Mussolini, ponendo fine al governo fascista.

*Finalmente!*

Ma poco dopo i tedeschi lo liberarono e lo misero a capo di un governo-fantoccio ai loro ordini: la Repubblica di Salò.





L'8 di settembre del 1943, poi, il maresciallo Badoglio, incaricato dal re di formare un nuovo governo, firmò l'armistizio con gli alleati.



***Cos'è nonna un armistizio???***

È un accordo di pace che si stabilisce fra due o più nazioni che prima si facevano la guerra e che decidono di non farla più.

Devi sapere che dopo l'armistizio con gli alleati, l'Italia attraversò un periodo molto complicato: una vera e propria guerra civile.

*E cioè?*

Con la Repubblica di Salò, Mussolini e i fascisti divennero complici dell'occupazione nazista dell'Italia, in particolare nel centro e nel nord, dove gli alleati non erano ancora arrivati.



## *E cosa successe?*

Nell'autunno del 1943 i partiti antifascisti clandestini decisero di formare i GAP, i Gruppi d'Azione Patriottica, che ebbero il coraggio di combattere contro nazisti e fascisti per accelerare la liberazione del nostro paese.

È la Resistenza dei partigiani, che per molti mesi contrasterà i tedeschi con tremendi sacrifici e molte vittime.



## *E tu nonna da che parte stavi?*

La nostra era una famiglia di partigiani. Mia zia era una staffetta e...

## *Correva?*

Sì, in bicicletta! Le staffette erano donne e ragazze che portavano ai partigiani cibo, coperte, vino, medicine ma anche messaggi segreti.



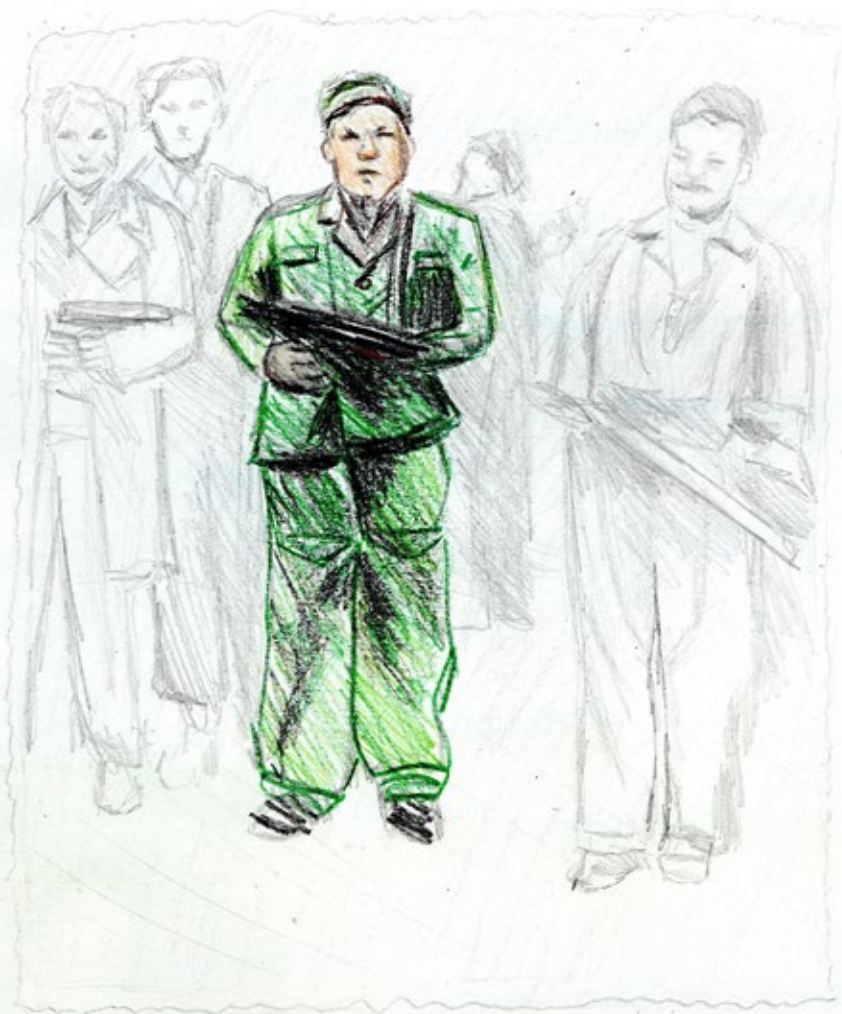
Era molto pericoloso, alcune vennero prese e uccise dai tedeschi...

Il loro coraggio, e l'aiuto del popolo, furono determinanti per il successo delle azioni dei partigiani.



Mio padre invece era nei GAP, facevano azioni di sabotaggio ai nazisti.

*Che cosa sono i sabotaggi?*



Sono azioni di disturbo. Ad esempio cercavano di impedire ai mezzi militari e ai carri armati tedeschi di spostarsi da un paese all'altro, tagliavano i fili del telefono, cose come queste.



Finalmente il 21 settembre 1944 gli alleati dell'VIII Armata britannica sconfissero i tedeschi a Rimini, rompendo la linea di difesa tedesca, la Linea Gotica. Ma si accorsero ben presto che la Romagna era una trappola in cui era impossibile avanzare con i loro mezzi militari, perché piena di fiumi e canali con argini molto alti, campi coltivati, distese di terra senza possibilità di nascondersi, allagamenti a causa di esondazioni e ponti fatti saltare dai tedeschi.



Nel frattempo a Ravenna la Resistenza si era organizzata e i partigiani divennero sempre più numerosi, aiutati dai contadini e dalle staffette che li nascondevano nei casolari o in mezzo alle valli.

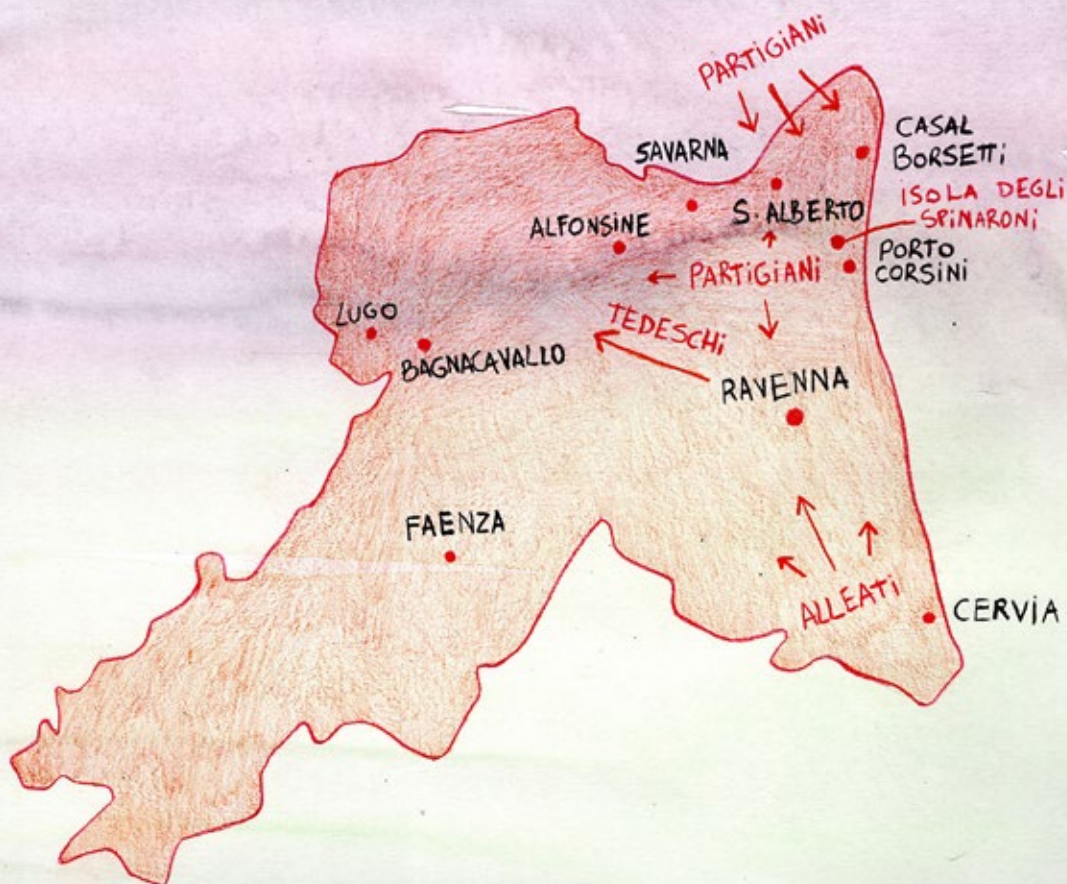


Nel novembre del 1944, Arrigo Boldrini, nome di battaglia Bulow, il comandante della 28a Brigata Partigiana "Garibaldi", incontrò i capi dell'VIII Armata alleata vicino a Rimini per concordare un piano segreto: liberare Ravenna e la sua provincia dai nazifascisti.



## *E com'era questo piano segreto?*

Il piano di Bulow era di liberare Ravenna senza usare l'aviazione e i cannoni ed evitare così altre morti e distruzioni a causa dei bombardamenti.



## *Gli alleati cosa risposero?*

All'inizio erano diffidenti, poi accettarono il piano di Bulow e dei partigiani perché li ritennero combattenti validi e coraggiosi, disposti anche a morire per liberare la loro città e l'Italia. E soprattutto conoscevano a fondo il territorio.

Il piano venne chiamato dagli alleati “Operazione Teodora” e prevedeva la loro avanzata da sud e da ovest, mentre a nord i partigiani dei vari distaccamenti, circa novecento uomini nascosti nelle valli, dovevano attaccare i tedeschi e costringerli a ritirarsi. Il loro nascondiglio era l'**Isola degli Spinaroni**, un luogo in mezzo alla valle che nessuno conosceva.



### *E come andò a finire?*

Bene e male. Bene, perché i partigiani, combattendo contro i tedeschi, li costrinsero a ritirarsi verso nord-ovest.

La città di Ravenna venne liberata e gli alleati vi entrarono da sud senza sparare un colpo. Era il 4 dicembre 1944.

Purtroppo, però, il resto della provincia rimase sotto l'occupazione nazifascista fino all'inizio di aprile, quando fu avviata una nuova offensiva sul fronte del fiume Senio, che poi si concluse con la liberazione di tutta l'Italia, il 25 aprile 1945.



Gli italiani poterono ricostruire il paese e attraverso un referendum scelsero la repubblica e abolirono la monarchia.



Accadde il 2 giugno 1946, esattamente 80 anni fa, quando ci fu anche l'elezione dell'assemblea costituente in cui per la prima volta in Italia fu consentito il voto alle donne.



**Autori:**

Questo libro è stato progettato e realizzato dalla classe 5F  
corso di Discipline Grafiche, Pittoriche e Scenografiche  
Liceo Artistico e Musicale Nervi-Severini di Ravenna  
nell' anno scolastico 2025-2026

nell'ambito del progetto di Formazione Scuola Lavoro  
convenzionato tra

il DS del Liceo Artistico Gianluca Dradi

ANPI Comitato provinciale di Ravenna ETS Sez. N. Vacchi

Tutor interno : prof.ssa Daniela Caravita

Tutor esterno : Massimiliano Galanti

Le allieve della classe sono:

Atzori Vittoria

Bazaj Eliana

Bertoni Stella

Biguzzi Camilla

Casciana Jasmine

Castagnoli Giulia

Evangelisti Elisa

Gioacchini Carlotta

Kalauz Melissa Jozsefina

Mazzetti Beatrice

Mazzoni Giulia

Melandri Viola

Netedu Ana Madalina

Re Martina

Tocco Laura



Liceo Artistico e Musicale  
**Nervi-Severini**

**Si ringraziano:**

ANPI Comitato provinciale di Ravenna ETS - Sezione Natalina Vacchi  
Il Presidente Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea  
della Provincia di Ravenna

Marina Guerra, scatti fotografici dal set del film "L'Agnese va a morire"



MEMORIA

Titolo del progetto  
Dalla dittatura alla Repubblica democratica fondata sul lavoro

con il patrocinio del



Comune di **Ravenna**  
Assessorato alla Cultura



Comitato Provinciale di Ravenna ETS  
Sezione **Natalina Vacchi**